

CONSIGLIO DIRETTIVO

DELIBERAZIONE n. 16449

Oggetto: Disciplinare Organizzativo della Sezione INFN di Trieste.

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, riunito in Roma il giorno 28 ottobre 2022, alla presenza di n. 33 suoi componenti su un totale di n. 34;

Premesso

- che il Direttore della Sezione di Trieste con nota del 6 giugno 2022, sentito il Consiglio di Sezione, le Organizzazioni Sindacali e le RSU locali, propone:
 - modifiche alle articolazioni di cui si compone la Struttura,
 - variazioni ai compiti ed alle attività riportati nei testi a confronto del Disciplinare Organizzativo della Sezione (allegato n. 1);

Visto

- il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 (Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165);
- l'articolo 2, comma 10, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini - nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135, in tema di riorganizzazione dei servizi amministrativi decentrati;
- il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 (Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124);

Richiamato

- lo Statuto dell'INFN, ed in particolare, l'articolo 12, comma 4, lettera i), e l'articolo 23, comma 1, lettera a);
- il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN e specificatamente l'articolo 4, comma 2, lettera i), l'articolo 7, comma 5, nonché l'articolo 8, comma 4;
- la propria deliberazione n. 6002 del 27 marzo 1998, con la quale è approvato il Disciplinare Organizzativo della Sezione INFN di Trieste;
- la circolare del Presidente prot. n. AOO_PRESIDENZA-2021-0001980 del 28/10/2021, con la quale vengono forniti una serie di criteri, considerazioni e raccomandazioni per la presentazione ed elaborazione dei Disciplinari Organizzativi delle Strutture dell'INFN;

Considerato opportuno apportare modifiche al menzionato Disciplinare Organizzativo per adeguarlo alle nuove esigenze organizzative e di funzionamento fin qui manifestatesi;

Considerato la proposta della Giunta Esecutiva;

con voti n. 33 a favore;

DELIBERA

1. Di approvare, in sostituzione del precedente, l'allegato documento n. 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il "Disciplinare Organizzativo della Sezione INFN di Trieste".

Titolario	Disciplinare Organizzativo		
Data GE	26-ott-22	Data CD	28-ott-22
Componente di Giunta competente	Diego Bettoni		
Persona Referente	Giuseppina Abballe		
Struttura Proponente	Trieste		
Direzione AC che ha curato l'istruttoria	Direzione Risorse Umane		
Tipologia di Atto (breve descrizione)	Approvazione del Disciplinare Organizzativo di Trieste		
Costo complessivo			
Copertura finanziaria anno	progetto	capitolo di spesa	importo
Allegato 1	Testi a confronto del Disciplinare Organizzativo della Sezione di Trieste		
Allegato 2	Disciplinare Organizzativo della Sezione di Trieste		
Allegato 3	Organigramma della Sezione di Trieste		
Note o riferimenti Atti precedenti			

Allegato n. 1 alla deliberazione del Consiglio Direttivo del 28 ottobre 2022

Disciplinare Organizzativo della Sezione INFN di Trieste

(ai sensi degli articoli 12, comma 4, lettera i) e 23, comma 1, lettera a), dello Statuto dell'INFN,
e dell'articolo 7, comma 5 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN)

*A cura
dell'Ufficio Ordinamento
della Direzione Risorse Umane dell'INFN
28 ottobre 2022*

• Evidenza in

- verde: parti eliminate

• • Evidenza in

- giallo: parti aggiunte/modificate

Art. 1 Sezione INFN di Trieste 1. La Sezione INFN di Trieste, ai sensi dell'art. 16 del regolamento Generale dell'INFN e degli artt. 1 e 2 del regolamento Generale delle Strutture dell'INFN, è Struttura scientifica avente il fine di svolgere l'attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto. 2. I rapporti tra la Sezione e le locali Università degli Studi sono regolati da apposite convenzioni.	Art.1 Sezione INFN di Trieste 1. La Sezione INFN di Trieste, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera a) dello Statuto dell'INFN e dell'articolo 8, comma 1 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN, è Struttura scientifica avente il fine di svolgere l'attività di ricerca e alta formazione nel quadro degli obiettivi programmatici dell'istituto. 2. I rapporti tra la Sezione e le Università degli Studi di Trieste e di Udine e la SISSA sono regolati da apposite convenzioni.
Art. 2 Direzione della Sezione 1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 del regolamento Generale dell'INFN, la Direzione della Sezione è attribuita, per incarico, dal Consiglio Direttivo. 2. Il Direttore della Sezione è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli artt. 17 e 20 del regolamento generale dell'INFN. 3. Il Direttore della Sezione, così come stabilito dall'art. 18, primo comma, del Regolamento Generale dell'INFN, ha il compito di assicurare il funzionamento scientifico, organizzativo ed amministrativo della Struttura, nel rispetto dei programmi scientifici e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.	Art. 2 Direzione della Sezione 1. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20, comma 1, dello Statuto dell'INFN, la Direzione della Sezione è attribuita dal Consiglio Direttivo mediante elezione. 2. Il Direttore della Sezione è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli articoli 20, 21 e 23 dello Statuto dell'INFN. 3. Il Direttore della Sezione, così come stabilito dall'art. 21, comma 1, dello Statuto dell'INFN ha la responsabilità di assicurare la promozione e lo svolgimento dell'attività scientifica, unitamente al funzionamento organizzativo ed amministrativo della Struttura, nel rispetto della programmazione scientifica e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.

• Evidenza in

- verde: parti eliminate

• • Evidenza in

- giallo: parti aggiunte/modificate

4. Dal Direttore della Sezione dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN della Sezione ed il personale comunque assegnato alla stessa dalle Università e da altri Enti.

5. Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione alle attività di ricerca dell'Istituto.

6. Almeno una volta all'anno il Direttore della Sezione convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e sulle relative previsioni programmatiche.

7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.

4. Dal Direttore della Sezione dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN della Sezione ed il personale comunque assegnato alla stessa dalle Università e da altri Enti.

5. Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione alle attività di ricerca dell'Istituto.

6. Almeno una volta all'anno il Direttore della Sezione convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento dell'attività e sulle relative previsioni programmatiche.

7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.

8. Il Direttore si avvale di referenti per la gestione di temi riguardanti:

- Formazione
- Trasferimento tecnologico
- Terza missione

Art. 3 Consiglio di Sezione

1. Ai sensi degli artt. 18, quarto comma e 22, primo comma, del Regolamento Generale dell'INFN, il Direttore della Sezione si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Sezione per:

- a) l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;

Art. 3 Consiglio di Sezione

1. Ai sensi degli articoli 21, comma 5, e 25, comma 1, dello Statuto, il Direttore della Sezione si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Sezione per:

- l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;

Provvedimento Organizzativo di Trieste in vigore - Rif.: deliberazione CD n. 6002/1998 - • Evidenza in - verde: parti eliminate	Modifiche al Provvedimento Organizzativo di Trieste Proposte dalla Sezione il 06/06/2022 • • Evidenza in ○ giallo: parti aggiunte/modificate
---	---

b) l'esame dei problemi connessi con il funzionamento della Sezione e l'attuazione in sede locale delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; c) valutazione e consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della Struttura.	- l'esame dei problemi connessi con il funzionamento della Sezione e l'attuazione in sede locale, delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; - valutazione e consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della Struttura.
Art. 4 Struttura Organizzativa della Sezione 1. Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 10, quarto comma, lett. h) e 20, comma 1, lett. a) del Regolamento Generale dell'Istituto e dall'art. 2, secondo comma, del regolamento Generale delle Strutture dell'INFN, in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, la Sezione si articola come segue: • Servizio Amministrazione • Servizio di Direzione • Servizio Tecnico Generale • Servizio Elettronica • Servizio Progettazione e Officina Meccanica • Servizio Calcolo e Reti • Servizio Alte Tecnologie • Servizio di Prevenzione e Protezione 2. Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'INFN, ai Servizi, a seconda della loro rilevanza quantitativa e/o qualitativa, può essere preposto, con	Art. 4 Struttura Organizzativa della Sezione 1. Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 12, comma 4, lettera h) e 23, comma 1, lettera a) dello Statuto dell'Istituto e dagli articoli 7, comma 4, e 8, comma 2 e 4 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN, in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, la Sezione si articola come segue (Organigramma allegato): Servizio Amministrazione; Servizio di Direzione; Servizio Tecnico Generale; Servizio Elettronica e Rivelatori; Servizio Progettazione e Officina Meccanica; Servizio Calcolo e Reti; Servizio Tecnologie Avanzate Servizio di Prevenzione e Protezione. 2. Ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN, ai Servizi può essere preposto quale Responsabile, con

• Evidenza in

- verde: parti eliminate

• • Evidenza in

- giallo: parti aggiunte/modificate

provvedimento del Direttore, personale dipendente ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca o di incarico di collaborazione tecnica.

3. I Responsabili dei Servizi rispondono al Direttore della Sezione del funzionamento degli stessi e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.

4. Eventuali sottostrutture all'interno di un Servizio o alle dirette dipendenze del Direttore verranno eventualmente istituite con provvedimento del Direttore, sentite le organizzazioni sindacali locali ed il Consiglio di Sezione.

provvedimento del Direttore sia personale dipendente, sia personale non dipendente dotato di incarico di ricerca o di collaborazione tecnica.

3. I Responsabili dei Servizi rispondono al Direttore della Sezione del funzionamento degli stessi e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.

Art. 5

Servizio Amministrazione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - Ragioneria
 - Gestione del bilancio e della spesa
 - Import-export
 - Contratti

- Fondo economale
- Liquidazione missioni

Art. 5

Servizio Amministrazione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata massima triennale; esso può essere revocato e rinnovato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - ragioneria;
 - gestione del bilancio e della spesa;
 - import-export;
 - gestione delle forniture, servizi e lavori, richieste d'acquisto, contratti e gare d'appalto secondo la normativa vigente;
 - supporto amministrativo ai RUP;
 - adempimenti tributari e fiscali
 - fondo economale;

Provvedimento Organizzativo di Trieste in vigore - Rif.: deliberazione CD n. 6002/1998 - - Evidenza in - verde: parti eliminate	Modifiche al Provvedimento Organizzativo di Trieste Proposte dalla Sezione il 06/06/2022 - Evidenza in - giallo: parti aggiunte/modificate
--	---

- Contabilità fornitori e pagamenti - Automezzi e trasporti - Supporto di segreteria e documentazione per il Servizio di Prevenzione e Protezione - Supporto di segreteria e documentazione radioprotezionistica e sanitaria - Mensa - Automazione delle procedure tecnico-amministrative - Compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.	- missioni personale INFN e associato e gestione amministrativa ospiti; - contabilità fornitori e pagamenti; - rapporti di tesoreria; - gestione fondi esterni; - gestione parco autoveicoli/trasporto e ricezione materiale; - mensa e servizi sostitutivi; - automazione delle procedure tecnico-amministrative; - archiviazione documentazione amministrativa; - gestione del patrimonio - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
Art. 6 Servizio di Direzione - Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione. - L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato. - Compiti ed attività del Servizio: - Segreteria di Direzione - Protocollo - Tenuta documentazione - Documentazione programmi ed obiettivi e rapporti di attività - Predisposizione documentazione scientifica - Incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione	Art. 6 Servizio di Direzione - Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione. - L'incarico di cui al comma precedente ha durata massima triennale; esso può essere revocato e rinnovato. - Compiti ed attività del Servizio: - segreteria di Direzione; - protocollo; - protocollo informatico, gestione documentale e posta certificata; - documentazione programmi ed obiettivi e rapporti di attività; - predisposizione documentazione scientifica; - associazioni e gestione delle relative pratiche;

Provvedimento Organizzativo di Trieste in vigore**- Rif.: deliberazione CD n. 6002/1998 -**

- Evidenza in
 - verde: parti eliminate

Modifiche al Provvedimento Organizzativo di Trieste**Proposte dalla Sezione il 06/06/2022**

- Evidenza in
 - giallo: parti aggiunte/modificate

- Rapporti con le Organizzazioni Sindacali
- Consiglio di Sezione
- Segreterie scientifiche

- Concorsi
- Assunzioni
- Affari del Personale

- Convenzioni ed accordi
- Scambi internazionali
- Organizzazione congressi, seminari, riunioni della Sezione

- Compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

- rapporti con le Organizzazioni Sindacali
- Consiglio di Sezione;
- segreterie scientifiche;

- organizzazione congressi, seminari, riunioni ed eventi divulgativi;

- bandi di concorso personale dipendente, assegnista di ricerca e borsista;

- gestione assunzioni e cessazioni dal servizio;

- affari e gestione del Personale dipendente/assegnista/borsista e associato;

- convenzioni ed accordi nazionali ed internazionali;

- supporto ai Consigli di Sezione;

- scambi internazionali;

- formazione del Personale;

- supporto di segreteria e documentazione per il Servizio di Prevenzione e Protezione;

- supporto di segreteria e documentazione radio-protezionistica e sanitaria;

- gestione identità e firme digitali;

- compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 7**Servizio Tecnico Generale**

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.

3. Compiti ed attività del Servizio:

Art. 7**Servizio Tecnico Generale**

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.

2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata massima triennale; esso può essere revocato e rinnovato.

3. Compiti ed attività del Servizio:

Provvedimento Organizzativo di Trieste in vigore - Rif.: deliberazione CD n. 6002/1998 - • Evidenza in - verde: parti eliminate	Modifiche al Provvedimento Organizzativo di Trieste Proposte dalla Sezione il 06/06/2022 • Evidenza in ○ giallo: parti aggiunte/modificate
• Servizi generali • Impianti tecnologici • Impianti logistici • Installazione e aggiornamenti sistemi operativi hardware e software, gestione licenze e interventi di manutenzione su personal computer, stampanti e fotocopiatrici • Predisposizione documentazione tecnica e scientifica • Compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.	• servizi generali; • impianti tecnologici; • impianti logistici; • installazione e interventi di manutenzione su apparati/strumentazione della Sezione; • predisposizione documentazione tecnica; • gestione magazzini della Sezione di Trieste; • gestione scarico inventariale e relativo smaltimento materiale obsoleto; • compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
Art. 8 Servizio Rivelatori 1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione. 2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato. 3. Compiti ed attività del Servizio: • Progettazione elettronica ○ CAD per PCB ○ CAD per VLSI • Elettrotecnica • Officina elettronica di Sezione • Laboratorio di rivelatori • Ricerca e sviluppo di nuove tecnologie elettroniche e di rivelatori • Attività di supporto ai gruppi di ricerca per realizzazione, prova e manutenzione di apparati elettronici e di rivelatori per gli esperimenti	Art. 8 Servizio Elettronica e Rivelatori 1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione. 2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata massima triennale; esso può essere revocato e rinnovato. 3. Compiti ed attività del Servizio: • progettazione elettronica; • progettazione schede a circuito stampato (PCB) multilayer, realizzazione e test di collaudo dei PCB; • progettazione VLSI; • ricerca e sviluppo di nuove tecnologie elettroniche e di rivelatori; • progettazione, realizzazione ed allestimento di supporti per montaggio di apparecchiature elettroniche, test e misure sperimentali;

Provvedimento Organizzativo di Trieste in vigore - Rif.: deliberazione CD n. 6002/1998 - • Evidenza in - verde: parti eliminate	Modifiche al Provvedimento Organizzativo di Trieste Proposte dalla Sezione il 06/06/2022 • Evidenza in ○ giallo: parti aggiunte/modificate
---	---

- Sviluppo di elettroniche logiche veloci con tecniche avanzate - Compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.	- caratterizzazione dispositivi a semiconduttore; - montaggio con microsaldatura a ultrasuoni di dispositivi a semiconduttore ed elettronica corrispondente, compreso <i>deep access</i> e <i>ball bonding</i>; - montaggio di sistemi di rivelatori ed elettronica corrispondente; - realizzazione di stampa 3D FDM (Fused Deposition Modeling); - supporto ai gruppi di ricerca sulle attività elencate sopra; - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
Art. 9 Servizio Progettazione e Officina Meccanica - Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione. - L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato. - Compiti ed attività del Servizio: - Macchine utensili - Saldature - Vuoto - Meccanica di precisione - Trasmissioni e movimentazioni lineari - Metrologia - Manutenzione - Pallinatura - Verniciatura - Montaggio apparati e assistenza meccanica agli esperimenti	Art. 9 Servizio Progettazione e Officina Meccanica - Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione. - L'incarico di cui al comma precedente ha durata massima triennale; esso può essere revocato e rinnovato. - Compiti e attività del Servizio: - Lavorazioni meccaniche di: fresatura, tornitura, foratura, maschiatura, saldatura, aggiustaggio, taglio, troncatura, incollaggio, falegnameria, pallinatura; - Progettazione ed esecuzione: - particolari ed attrezzature Meccaniche; - trasmissioni e movimentazioni lineari e circolari;

Provvedimento Organizzativo di Trieste in vigore - Rif.: deliberazione CD n. 6002/1998 - • Evidenza in - verde: parti eliminate	Modifiche al Provvedimento Organizzativo di Trieste Proposte dalla Sezione il 06/06/2022 • Evidenza in ○ giallo: parti aggiunte/modificate
--	--

• Attività di falegnameria • Studio di fattibilità e modalità di esecuzione di parti meccaniche • Progettazione • CAD/CAM • Compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.	○ particolari ed attrezzature per vuoto; ○ meccanica di precisione; ○ montaggio, assistenza e riparazione presso i siti sperimentali; ○ ingegnerizzazione di particolari meccanici ed apparati; ○ studio di fattibilità e modalità di esecuzione di parti meccaniche; • CAD\CAM; • manutenzione delle macchine utensili; • metrologia; • compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
Art. 10 Servizio Calcolo e Reti 1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione. 2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato. 3. Compiti ed attività del Servizio: • Gestione dei sistemi centrali e relativi sistemi operativi • Coordinamento reti geografiche e metropolitane • Gestione di reti locali • Gestione di sistemi di condivisione risorse • Coordinamento con INFNet • Coordinamento con Garr • Gestione di gateway di posta elettronica nazionale e internazionale	Art. 10 Servizio Calcolo e Reti 1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione. 2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata massima triennale; esso può essere revocato e rinnovato. 3. Compiti ed attività del Servizio: • gestione delle infrastrutture (virtualizzazione, cloud e server fisici); • coordinamento reti geografiche (GARR) e metropolitane (Lightnet); • gestione di reti locali nelle sedi dell'Area di Ricerca e del Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste; • gestione dei servizi di base, alcuni di questi sono: posta elettronica, web server, sistemi di autenticazione, sistemi di archiviazione e

- Evidenza in
 - verde: parti eliminate

- Evidenza in
 - giallo: parti aggiunte/modificate

- Produzione di software orientato alle gestioni sistemi di calcolo e reti
- Assistenza utenti
- Consulenza per l'automazione delle procedure tecnico-amministrative

- Compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

condivisione dati, sistemi di backup e sicurezza informatica;

- gestione e sviluppo della computing farm di Sezione;
- produzione di software orientato alle gestioni di calcolo e reti;
- assistenza utenti;
- consulenza per l'automazione delle procedure tecnico-amministrative;
- svolgimento delle procedure di acquisto di beni informatici;
- partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro promossi dalla Commissione Calcolo e Reti;
- partecipazione al coordinamento e gestione dei servizi di interesse nazionale;
- compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 11

Servizio Alte Tecnologie

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - Collaborazione con l'Abdus Salam ICTP nel campo dell'addestramento, della ricerca e dello sviluppo di tecnologie elettroniche
 - Sviluppo di strumentazione avanzata per le applicazioni nella fisica sperimentale

Art. 11

Servizio Tecnologie Avanzate

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata massima triennale; esso può essere revocato e rinnovato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - sviluppo di strumentazione avanzata per le applicazioni nella fisica sperimentale;

- Evidenza in
 - verde: parti eliminate

- Evidenza in
 - giallo: parti aggiunte/modificate

- Compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

- supporto tecnico alle attività di trasferimento tecnologico;
- compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 12

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - I compiti e le attività del Servizio sono quelli previsti dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e sue successive modificazioni ed integrazioni
 - Compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore
4. Il Servizio esplica i propri compiti ed attività in collaborazione con le figure professionali previste nel successivo art. 13.

Art. 12

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile designato dal Direttore, sentito il Consiglio di Sezione e consultato il RLS.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata massima triennale; esso può essere revocato e rinnovato.
3. Il Servizio esplica i propri compiti ed attività in collaborazione con le figure professionali previste dal successivo art. 13.
4. Al Servizio sono assegnate figure in possesso delle capacità e dei requisiti professionali indicati dall'art 32 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Al Servizio può essere assegnato anche personale di supporto.
5. I compiti e le attività del Servizio sono:
 - quanto previsto dall' art. 33 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
 - supporto alla gestione della salute e sicurezza anche attraverso l'implementazione e uso del SGSL dell'Istituto;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

• Evidenza in

- verde: parti eliminate

• • Evidenza in

- giallo: parti aggiunte/modificate

Art. 13

1. La sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata ad esperti qualificati.

La sorveglianza medica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata a medici autorizzati e/o competenti.

2. Le attività di medicina del lavoro previste dal D.P.R. n. 303/1956, dal D.L. 15 agosto 1991, n. 277, dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e dalle altre normative di tutela sanitaria in vigore, sono svolte dal medico competente.

Art. 13

Salute e Sicurezza

1. La sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 31 luglio 2020 n. 101 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata ad esperti di radioprotezione.

2. La sorveglianza sanitaria prevista dal Capo III Sezione V del D.Lgs. n. 81/2008, e dall'articolo 134 del Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101 (Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117) e relative modificazioni ed integrazioni, è affidata dal Direttore a medici competenti e autorizzati, secondo quanto stabilito dalle leggi vigenti.

3. Il medico competente e autorizzato effettua le visite preventive, periodiche e straordinarie previste dalla normativa vigente a salvaguardia e tutela della salute del lavoratore ed esprime i giudizi di idoneità alla mansione specifica.

Provvedimento Organizzativo di Trieste in vigore - Rif.: deliberazione CD n. 6002/1998 - • Evidenza in - verde: parti eliminate	Modifiche al Provvedimento Organizzativo di Trieste Proposte dalla Sezione il 06/06/2022 • Evidenza in - o giallo: parti aggiunte/modificate
--	---

Art. 14 1. Il presente provvedimento può essere modificato od integrato su proposta del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN. 2. Il presente provvedimento entra in vigore dalla data della deliberazione da parte del Consiglio Direttivo dell'INFN.	Art. 14 Norme finali 1. Il presente Disciplinare può essere modificato o integrato, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN. 2. Il presente Disciplinare entra in vigore dalla data della deliberazione da parte del Consiglio Direttivo INFN.
---	--

Allegato n. 2 alla deliberazione del Consiglio Direttivo del 28 ottobre 2022

Disciplinare Organizzativo della Sezione INFN di Trieste

(ai sensi degli articoli 12, comma 4, lettera i) e 23, comma 1, lettera a), dello Statuto dell'INFN,
e dell'articolo 7, comma 5 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN)

*A cura
dell'Ufficio Ordinamento
della Direzione Risorse Umane dell'INFN
28 ottobre 2022*

Art.1
Sezione INFN di Trieste

1. La Sezione INFN di Trieste, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera a) dello Statuto dell'INFN e dell'articolo 8, comma 1 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN, è Struttura scientifica avente il fine di svolgere l'attività di ricerca e alta formazione nel quadro degli obiettivi programmatici dell'istituto.
2. I rapporti tra la Sezione e le Università degli Studi di Trieste e di Udine e la SISSA sono regolati da apposite convenzioni.

Art. 2
Direzione della Sezione

1. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20, comma 1, dello Statuto dell'INFN, la Direzione della Sezione è attribuita dal Consiglio Direttivo mediante elezione.
2. Il Direttore della Sezione è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli articoli 20, 21 e 23 dello Statuto dell'INFN.
3. Il Direttore della Sezione, così come stabilito dall'art. 21, comma 1, dello Statuto dell'INFN ha la responsabilità di assicurare la promozione e lo svolgimento dell'attività scientifica, unitamente al funzionamento organizzativo ed amministrativo della Struttura, nel rispetto della programmazione scientifica e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.
4. Dal Direttore della Sezione dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN della Sezione ed il personale comunque assegnato alla stessa dalle Università e da altri Enti.
5. Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione alle attività di ricerca dell'Istituto.
6. Almeno una volta all'anno il Direttore della Sezione convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento dell'attività e sulle relative previsioni programmatiche.
7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.
8. Il Direttore si avvale di referenti per la gestione di temi riguardanti:
 - Formazione
 - Trasferimento tecnologico
 - Terza missione

Art. 3
Consiglio di Sezione

1. Ai sensi degli articoli 21, comma 5, e 25, comma 1, dello Statuto, il Direttore della Sezione si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Sezione per:
 - l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;
 - l'esame dei problemi connessi con il funzionamento della Sezione e l'attuazione in sede locale, delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - valutazione e consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della Struttura.

Art. 4
Struttura Organizzativa della Sezione

1. Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 12, comma 4, lettera h) e 23, comma 1, lettera a) dello Statuto dell'Istituto e dagli articoli 7, comma 4, e 8, comma 2 e 4 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN, in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, la Sezione si articola come segue (Organigramma allegato):

Servizio Amministrazione;
Servizio di Direzione;
Servizio Tecnico Generale;
Servizio Elettronica e Rivelatori;
Servizio Progettazione e Officina Meccanica;
Servizio Calcolo e Reti;
Servizio Tecnologie Avanzate
Servizio di Prevenzione e Protezione.

2. Ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN, ai Servizi può essere preposto quale Responsabile, con provvedimento del Direttore sia personale dipendente, sia personale non dipendente dotato di incarico di ricerca o di collaborazione tecnica.
3. I Responsabili dei Servizi rispondono al Direttore della Sezione del funzionamento degli stessi e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.

Art. 5
Servizio Amministrazione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata massima triennale; esso può essere revocato e rinnovato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - ragioneria;
 - gestione del bilancio e della spesa;
 - import-export;
 - gestione delle forniture, servizi e lavori, richieste d'acquisto, contratti e gare d'appalto secondo la normativa vigente;
 - supporto amministrativo ai RUP;
 - adempimenti tributari e fiscali
 - fondo economale;
 - missioni personale INFN e associato e gestione amministrativa ospiti;
 - contabilità fornitori e pagamenti;
 - rapporti di tesoreria;
 - gestione fondi esterni;
 - gestione parco autoveicoli/trasporto e ricezione materiale;
 - mensa e servizi sostitutivi;
 - automazione delle procedure tecnico-amministrative;
 - archiviazione documentazione amministrativa;
 - gestione del patrimonio
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 6
Servizio di Direzione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata massima triennale; esso può essere revocato e rinnovato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - segreteria di Direzione;
 - protocollo;
 - protocollo informatico, gestione documentale e posta certificata;
 - documentazione programmi ed obiettivi e rapporti di attività;
 - predisposizione documentazione scientifica;
 - associazioni e gestione delle relative pratiche;
 - rapporti con le Organizzazioni Sindacali
 - Consiglio di Sezione;
 - segreterie scientifiche;
 - organizzazione congressi, seminari, riunioni ed eventi divulgativi;
 - bandi di concorso personale dipendente, assegnista di ricerca e borsista;
 - gestione assunzioni e cessazioni dal servizio;
 - affari e gestione del Personale dipendente/assegnista/borsista e associato;
 - convenzioni ed accordi nazionali ed internazionali;
 - supporto ai Consigli di Sezione;
 - scambi internazionali;
 - formazione del Personale;
 - supporto di segreteria e documentazione per il Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - supporto di segreteria e documentazione radio-protezionistica e sanitaria;
 - gestione identità e firme digitali;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 7
Servizio Tecnico Generale

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata massima triennale; esso può essere revocato e rinnovato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - servizi generali;
 - impianti tecnologici;
 - impianti logistici;
 - installazione e interventi di manutenzione su apparati/strumentazione della Sezione;
 - predisposizione documentazione tecnica;
 - gestione magazzini della Sezione di Trieste;
 - gestione scarico inventariale e relativo smaltimento materiale obsoleto;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 8
Servizio Elettronica e Rivelatori

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata massima triennale; esso può essere revocato e rinnovato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - progettazione elettronica;
 - progettazione schede a circuito stampato (PCB) multilayer, realizzazione e test di collaudo dei PCB;
 - progettazione VLSI;
 - ricerca e sviluppo di nuove tecnologie elettroniche e di rivelatori;
 - progettazione, realizzazione ed allestimento di supporti per montaggio di apparecchiature elettroniche, test e misure sperimentali;
 - caratterizzazione dispositivi a semiconduttore;
 - montaggio con microsaldatura a ultrasuoni di dispositivi a semiconduttore ed elettronica corrispondente, compreso *deep access* e *ball bonding*;
 - montaggio di sistemi di rivelatori ed elettronica corrispondente;
 - realizzazione di stampa 3D FDM (Fused Deposition Modeling);
 - supporto ai gruppi di ricerca sulle attività elencate sopra;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 9
Servizio Progettazione e Officina Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata massima triennale; esso può essere revocato e rinnovato.
3. Compiti e attività del Servizio:
 - Lavorazioni meccaniche di: fresatura, tornitura, foratura, maschiatura, saldatura, aggiustaggio, taglio, troncatura, incollaggio, falegnameria, pallinatura;
 - Progettazione ed esecuzione:
 - particolari ed attrezzature Meccaniche;
 - trasmissioni e movimentazioni lineari e circolari;
 - particolari ed attrezzature per vuoto;
 - meccanica di precisione;
 - montaggio, assistenza e riparazione presso i siti sperimentali;
 - ingegnerizzazione di particolari meccanici ed apparati;
 - studio di fattibilità e modalità di esecuzione di parti meccaniche;
 - CAD\CAM;
 - manutenzione delle macchine utensili;
 - metrologia;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 10
Servizio Calcolo e Reti

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata massima triennale; esso può essere revocato e rinnovato.

3 Compiti ed attività del Servizio:

- gestione delle infrastrutture (virtualizzazione, cloud e server fisici);
- coordinamento reti geografiche (GARR) e metropolitane (Lightnet);
- gestione di reti locali nelle sedi dell'Area di Ricerca e del Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste;
- gestione dei servizi di base, alcuni di questi sono: posta elettronica, web server, sistemi di autenticazione, sistemi di archiviazione e condivisione dati, sistemi di backup e sicurezza informatica;
- gestione e sviluppo della computing farm di Sezione;
- produzione di software orientato alle gestioni di calcolo e reti;
- assistenza utenti;
- consulenza per l'automazione delle procedure tecnico-amministrative;
- svolgimento delle procedure di acquisto di beni informatici;
- partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro promossi dalla Commissione Calcolo e Reti;
- partecipazione al coordinamento e gestione dei servizi di interesse nazionale;
- compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 11
Servizio Tecnologie Avanzate

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata massima triennale; esso può essere revocato e rinnovato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - sviluppo di strumentazione avanzata per le applicazioni nella fisica sperimentale;
 - supporto tecnico alle attività di trasferimento tecnologico;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 12
Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile designato dal Direttore, sentito il Consiglio di Sezione e consultato il RLS.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata massima triennale; esso può essere revocato e rinnovato.
3. Il Servizio esplica i propri compiti ed attività in collaborazione con le figure professionali previste dal successivo art. 13.
4. Al Servizio sono assegnate figure in possesso delle capacità e dei requisiti professionali indicati dall'art 32 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Al Servizio può essere assegnato anche personale di supporto.
5. I compiti e le attività del Servizio sono:
 - quanto previsto dall' art. 33 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
 - supporto alla gestione della salute e sicurezza anche attraverso l'implementazione e uso del SGSL dell'Istituto;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 13
Salute e Sicurezza

1. La sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 31 luglio 2020 n. 101 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata ad esperti di radioprotezione.
2. La sorveglianza sanitaria prevista dal Capo III Sezione V del D.Lgs. n. 81/2008, e dall'articolo 134 del Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101 (Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117) e relative modificazioni ed integrazioni, è affidata dal Direttore a medici competenti e autorizzati, secondo quanto stabilito dalle leggi vigenti.
3. Il medico competente e autorizzato effettua le visite preventive, periodiche e straordinarie previste dalla normativa vigente a salvaguardia e tutela della salute del lavoratore ed esprime i giudizi di idoneità alla mansione specifica.

Art. 14
Norme finali

1. Il presente Disciplinare può essere modificato o integrato, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.
2. Il presente Disciplinare entra in vigore dalla data della deliberazione da parte del Consiglio Direttivo INFN.

DISCIPLINARE ORGANIZZATIVO DELLA SEZIONE INFN DI TRIESTE

Organigramma

- 28 ottobre 2022 -

